

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-844	del 06/12/2013
Oggetto	Oggetto: Nodo di Reggio Emilia. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa	
Proposta	n. PDTD-2013-857	del 05/12/2013
Struttura adottante	Sezione Di Reggio	
Dirigente adottante	Capuano Fabrizia	
Struttura proponente	Sezione Di Reggio	
Dirigente proponente	Capuano Fabrizia	
Responsabile del procedimento	Capuano Fabrizia	

Questo giorno 06 (sei) dicembre 2013 presso la sede di Via Amendola, 2 in Reggio Emilia, il Direttore del/della Sezione Di Reggio, Dott. Capuano Fabrizia, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Nodo di Reggio Emilia. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.

VISTI:

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 169/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso il Nodo di Reggio Emilia;
- la determinazione n. 483/2013 con cui si è provveduto, da ultimo, all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio del Nodo;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015”, e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

PREMESSO:

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
 - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
 - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
 - al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli

- incarichi, previo espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
 - che come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate al Nodo di Reggio Emilia le seguenti Posizioni Organizzative:
 - Sicurezza e Impianti Tecnologici;
 - Amministrazione;
 - Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti;
 - che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
 - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
 - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
 - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
 - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

DATO ATTO per quanto di seguito precisato:

- che, in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi di P.O. la cui sede di lavoro non è già stata predefinita nella DDG n. 53/2013, risulta che - avendo a riferimento il soggetto risultato vincitore - gli incarichi di P.O. denominati
- Amianto;
- Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria;
- Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali;
- Referente SSI per i sistemi informatici di Nodo;
- saranno allocati presso questo Nodo;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l'autonomia richiesta alle posizioni e con l'insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione del Nodo di Reggio Emilia al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un'efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all'interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché delle posizioni organizzative i cui candidati vincitori (in base alle risultanze dei verbali delle Commissioni agli atti di questa Direzione) hanno sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
 - Sicurezza e Impianti Tecnologici;
 - Amministrazione;
 - Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti;
 - Amianto;
 - Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria;
 - Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali;
 - Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo;
- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e

- caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;
- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3277 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di rete:
 - Amianto;
 - Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria
 - Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali;
 - Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3278 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (1° step):
 - Sicurezza e Impianti Tecnologici;
 - Presidio Territoriale ST sede di Scandiano e Castelnuovo Monti;
- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, del/dei seguente/i incarico/chi di posizione organizzativa di nodo (2° step):
 - Amministrazione;

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 23/09/2013 (Sicurezza e Impianti Tecnologici, Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti, Amianto), del 05/11/2013 (Amministrazione), del giorno 16/09/2013 (Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo) trasmesso con nota prot. n. PGDG/2013/5183 del 03/10/2013, del giorno 10/09/2013 (Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria) trasmesso con nota prot. n. PGDG/2013/6499 del 26/11/2013; del giorno 10/09/2013 (Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali) trasmesso con nota prot. n. PGDG/2013/6499 del 26/11/2013 , acquisiti agli atti di questa Direzione di Nodo, in base ai quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Sicurezza e Impianti Tecnologici	Iori Luigi
Amministrazione	Gobbi Andrea
Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti	Benassi Claudio
Amianto	Bacci Tiziana
Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria	Torreggiani Luca
Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali	Franceschini Silvia
Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo	Franzoni Claudio

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato nei verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 23/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Sicurezza e Impianti Tecnologici , la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Iori Luigi il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Iori Luigi risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare all’elevata competenza professionale relativa alla posizione organizzativa in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emerso altresì una elevata conoscenza degli aspetti normativi, tecnico operative relazionali”.

Verbale del giorno: 05/11/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Amministrazione, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Gobbi Andrea il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Gobbi Andrea risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al “Possesso dei requisiti culturali e professionali richiesti, evidenziati dall’esperienza documentata nel curriculum con riguardo all’ampia casistica delle problematiche amministrative inerenti la PO in oggetto. In sede di colloquio è emersa una adeguata motivazione a continuare l’attività svolta fino ad ora con capacità pratica/gestionale di affrontare gli aspetti correnti della attività e le situazioni straordinarie. Per tali ragioni la Commissione ha espresso un grado di giudizio medio alto su tutti i fattori oggetto di valutazione.”

Verbale del giorno: 23/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti, la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Benassi Claudio il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Benassi Claudio risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare al possesso di una elevata competenza tecnica e professionale relativa alla posizione in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emerso altresì una elevata conoscenza degli aspetti normativi, tecnico operativi e relazionali”

Verbale del giorno: 23/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Amianto, la Commissione all’unanimità individua nella Sig.ra Bacci Tiziana il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Sig.ra Bacci Tiziana risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare all’elevata competenza tecnica e professionale relativa alla posizione in esame, come evidenziato dalle esperienze formative e professionali esaminate. In sede di colloquio è emerso altresì una elevata conoscenza degli aspetti normativi, tecnici e relazionali”

Verbale del giorno: 10/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Torreggiani Luca il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Torreggiani Luca risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame per il seguente motivo: “Luca Torreggiani possiede un curriculum professionale ed esperienze pregresse di livello elevato ed adeguate alla posizione da ricoprire. Ha dimostrato di avere una forte motivazione a svolgere il ruolo, con capacità di coordinamento, individuazione delle criticità ed individuazione delle possibili soluzioni in situazioni complesse. La commissione inoltre valuta positivamente l’attribuzione dell’incarico al candidato poiché, anche in continuità con l’attività ad oggi svolta, ha presentato in fase di colloquio proposte di sviluppo e di ampliamento dei compiti e delle responsabilità attribuite a questa figura professionale”

Verbale del giorno: 10/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali, la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Franceschini Silvia il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Dott.ssa Franceschini Silvia risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame per il seguente motivo: “Silvia Franceschini svolge attività connesse con la gestione regionale delle acque fluviali già da diversi anni effettuando le attività necessarie, quali scelta delle stazioni, e validazione dei dati, rapportandosi con la Regione, Ministero e Ispra. Possiede pertanto un’elevata esperienza sulla materia. Nel colloquio è emersa un’ottima capacità di individuazione dei problemi e delle criticità insite nella gestione della rete di monitoraggio; la candidata dimostra di avere ben chiare quali attività possano contribuire alla soluzione dei problemi. È fortemente motivata a garantire la continuità dell’attività in corso anche con idee e soluzioni operative adeguate al ruolo messo a selezione e coerenti con gli obiettivi previsti dall’Agenzia.”

Verbale del giorno: 16/09/2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo, la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Franzoni Claudio il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Franzoni Claudio risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a “Caratteristiche professionali, alle attitudini e all’esperienza acquisita dal candidato nello svolgimento delle sue funzioni di Referente Sistema Informativo della Sezione Provinciale di Reggio Emilia dal 1996 ad oggi e risultanti dal curriculum; il candidato dimostra ottimi livelli di autonomia e responsabilità, sia sotto l’aspetto infrastrutturale informatico, sia a livello applicativo e reportistico per i sistemi applicativi laboratoristici e territoriali; dimostra altresì capacità di innovazione e sviluppo del sistema informatico con la realizzazione di SW applicativi per la Sezione e per la rete ARPA. Inoltre in sede di colloquio è emerso altresì come tra le motivazioni del collaboratore ci sia l’intenzione di dare continuità al lavoro svolto fino ad ora, e di partecipare attivamente ai processi ed ai progetti di miglioramento e ottimizzazione dei sistemi infrastrutturali e applicativi per tutta la rete ARPA collaborando con il Servizio Sistemi Informativi”

DATO ATTO:

- che in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013 il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di funzione annua e la sede di lavoro;
- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Sicurezza e Impianti Tecnologici	Iori Luigi
Amministrazione	Gobbi Andrea
Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti	Benassi Claudio
Amianto	Bacci Tiziana
Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria	Torreggiani Luca
Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali	Franceschini Silvia
Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo	Franzoni Claudio

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;

- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore di Nodo, Dott.ssa Fabrizia Capuano , che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, il dott. Gobbi Andrea;

DETERMINA

1. di recepire l’istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell’“Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” di cui alla DDG n. 53/2013 nonché delle posizioni organizzative i cui candidati vincitori (in base alle risultanze dei verbali delle Commissioni agli atti di questa Direzione) hanno sede di lavoro presso il Nodo medesimo e più precisamente:
 - Sicurezza e Impianti Tecnologici;
 - Amministrazione;
 - Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti;
 - Amianto;
 - Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria;
 - Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali;
 - Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo;
2. di approvare la modifica all’assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo “Assetto organizzativo di

dettaglio” allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Sicurezza e Impianti Tecnologici	Iori Luigi
Amministrazione	Gobbi Andrea
Presidio Territoriale ST sede di Scandiano – Castelnuovo Monti	Benassi Claudio
Amianto	Bacci Tiziana
Referente Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell’Aria	Torreggiani Luca
Monitoraggio Stato Ambientale Acque Superficiali	Franceschini Silvia
Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo	Franzoni Claudio

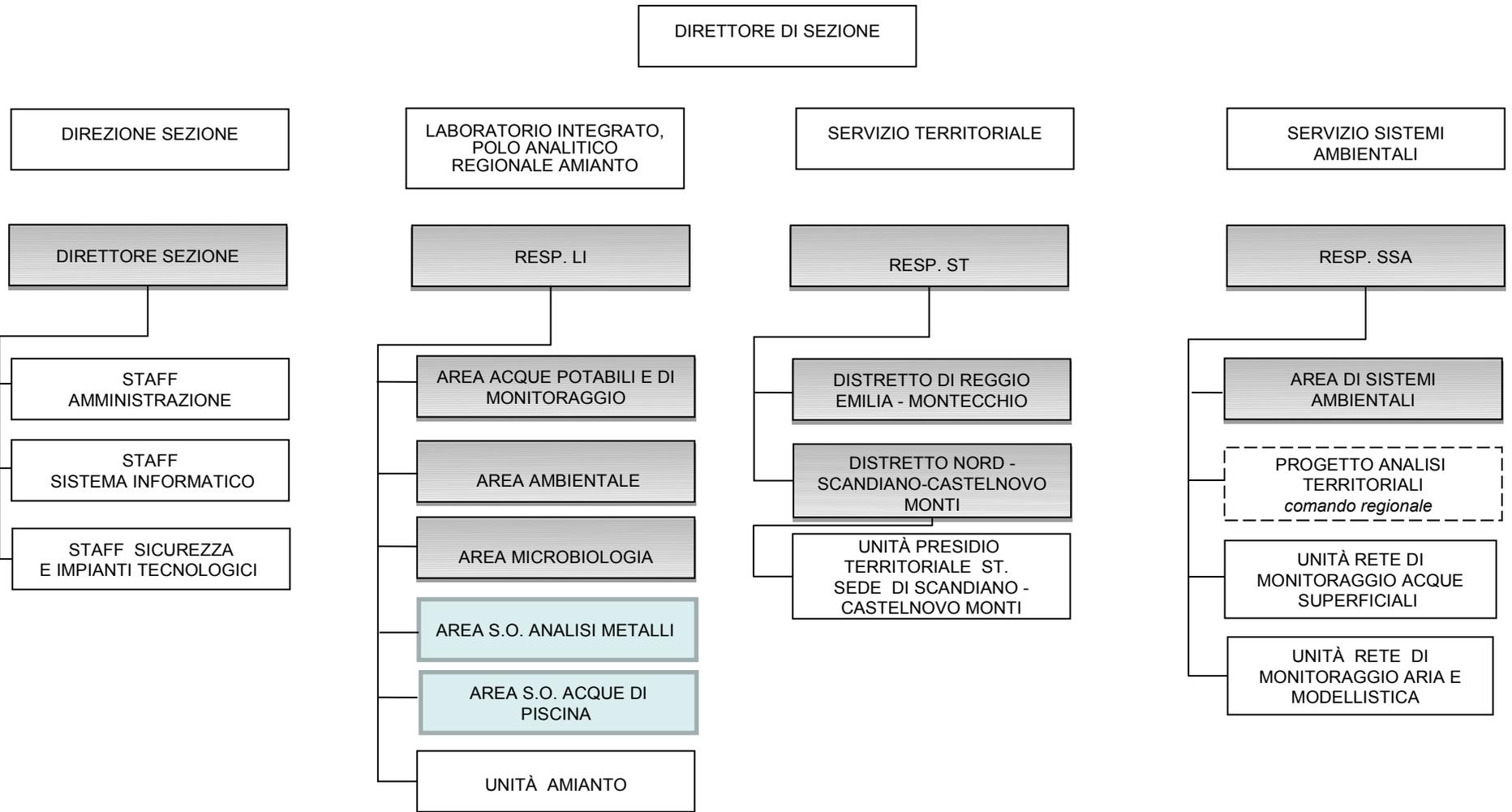
4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell’indennità di funzione sono specificati nell’allegato sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015” alla DDG n. 53/2013;
5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;
7. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;

8. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
9. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

IL DIRETTORE DEL NODO
SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIOEMILIA
(Dott.ssa Fabrizia Capuano)

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N 844 del 6 Dicembre 2013

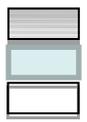


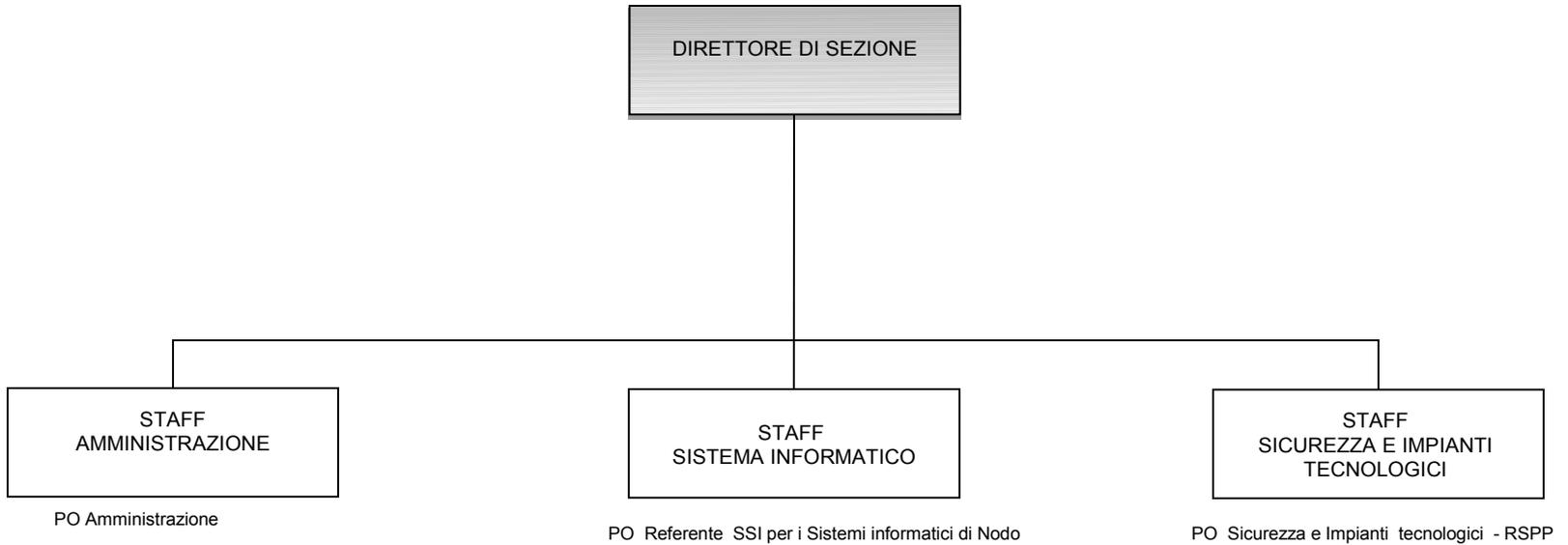
LEGENDA

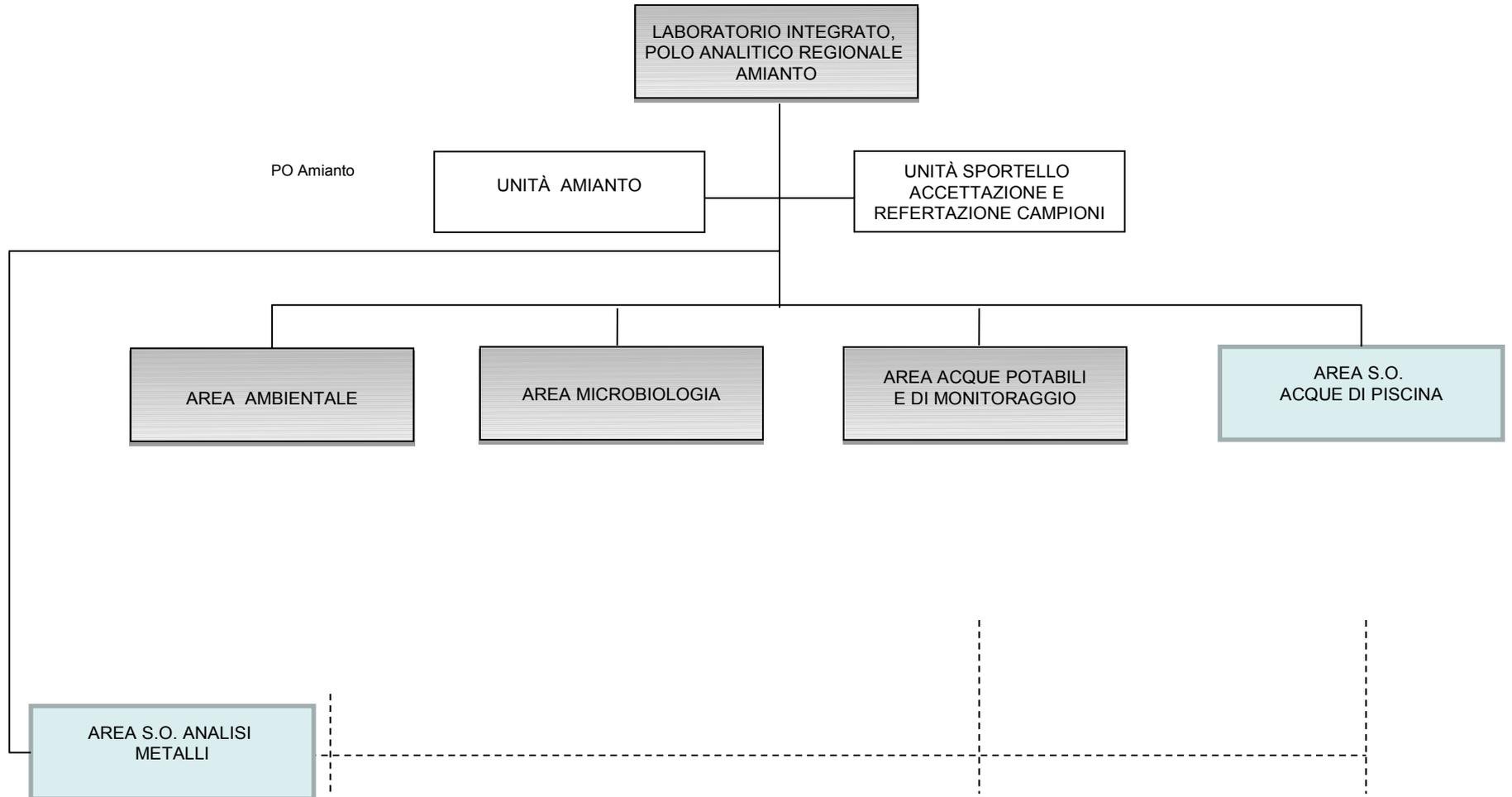
POSIZIONI DIRIGENZIALI DI STRUTTURA

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

UNITÀ DI COMPARTO







SERVIZIO TERRITORIALE

DISTRETTO DI
REGGIO EMILIA-MONTECCHIO

DISTRETTO NORD SCANDIANO-
CASTELNOVO MONTI

ACQUE

IPPC

RUMORE

SUOLO/RIFIUTI

EMISSIONI IN
ATMOSFERA

UNITÀ PRESIDIO
TERRITORIALE ST.
SEDE DI SCANDIANO -
CASTELNOVO MONTI

PO Presidio territoriale St. Sede di Scandiano-Castelnuovo

SERVIZIO
SISTEMI AMBIENTALI

UNITÀ RETE DI
MONITORAGGIO ACQUE
SUPERFICIALI

PO Monitoraggio stato ambientale
acque superficiali

UNITÀ RETE DI
MONITORAGGIO ARIA E
MODELLISTICA –

PO Referente rete regionale di monitoraggio
della qualità dell'aria

AREA
DI SISTEMI AMBIENTALI

PROGETTO
ANALISI TERRITORIALI
(comando regionale)

UNITÀ
PIANIFICAZIONE

UNITÀ
AGENTI FISICI

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

**ALLEGATO ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO
Approvato con Determinazione n. 844 del 6 Dicembre 2013**

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE DELLE SEZIONI PROVINCIALI

Il modello organizzativo delle Sezioni provinciali è stato oggetto negli ultimi anni di interventi di riorganizzazione volti ad adeguarne la fisionomia ai molteplici cambiamenti del contesto, a renderla in grado di operare efficacemente sul territorio di competenza ed in funzione dell'efficacia complessiva dell'intero sistema.

La ricerca di una maggiore flessibilità ha portato ad individuare un modello organizzativo di base, da cui poi sviluppare l'assetto organizzativo in rapporto alle funzioni assegnate, all'entità dei servizi prodotti ed ai processi gestiti.

La nuova fisionomia oggi contempla da due a quattro possibili articolazioni organizzative, costituite da Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali (che ne formano l'ossatura di base), Laboratorio integrato o tematico, Centro tematico regionale, integrate e coordinate dal Direttore di Sezione.

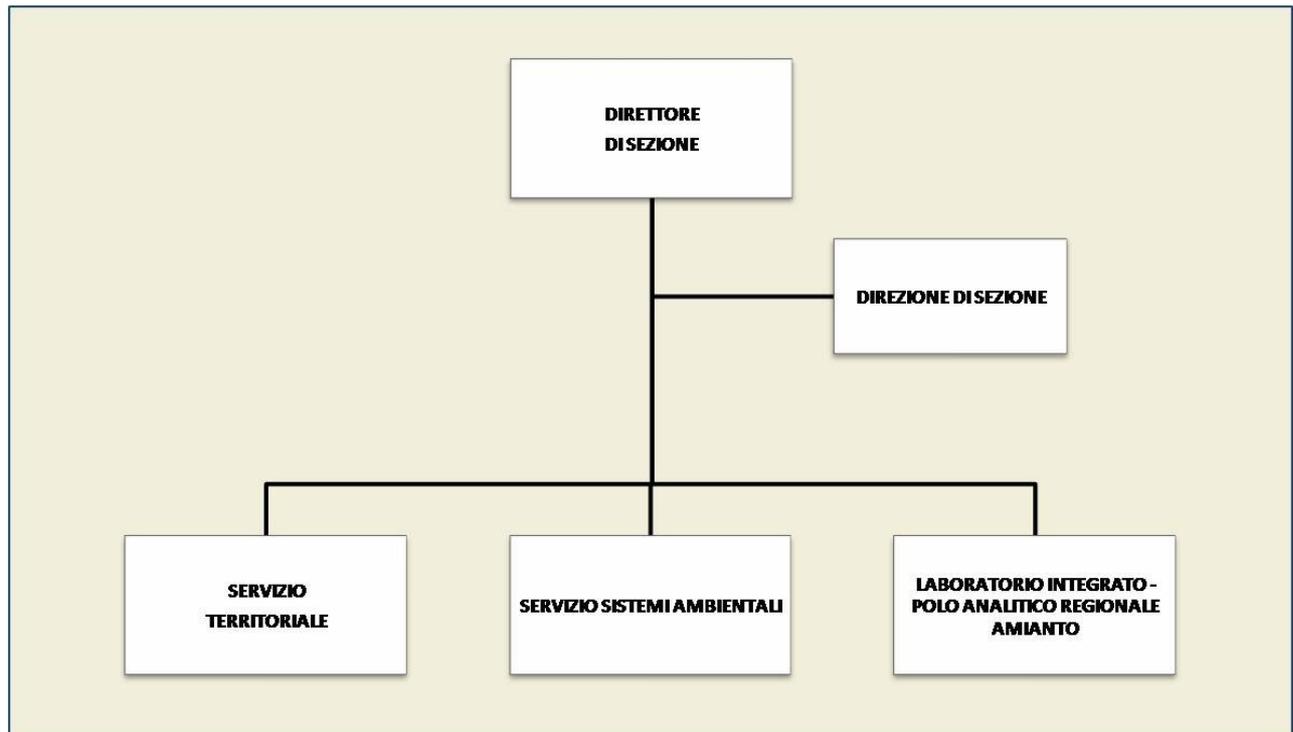


schema tipo Sezione provinciale

SEZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA: ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E RIPARTIZIONE ATTIVITÀ

Rispetto al modello descritto, la Sezione provinciale di Reggio Emilia è articolata in: Direzione di Sezione, Servizio territoriale, Servizio Sistemi ambientali, Laboratorio Integrato - Polo analitico regionale Amianto.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



schema Sezione provinciale di Reggio Emilia

Il Direttore è figura apicale della Sezione e di collegamento tra la Direzione generale, che interfaccia e supporta, ed il settore operativo/produttivo della Sezione provinciale.

Gli sono attribuite competenze di governo e presidio di processi operativi sia a livello locale (monitoraggio, analisi, controllo) sia trasversali alla rete, funzioni di supporto programmatico - gestionale e di integrazione nei confronti della Direzione generale, che esercita anche attraverso la delega a specifiche unità organizzative.

Queste unità compongono la Direzione di Sezione ed interfacciano la Direzione Amministrativa ed i Servizi centrali, per l'attuazione delle direttive comuni alla rete.

Direzione di Sezione

Si articola nelle unità *Amministrazione*, *Sistema informatico*, *Sicurezza e Impianti tecnologici*, che dipendono dal Direttore di Sezione.

unità Amministrazione

- predisposizione, stesura e assunzione degli atti, determinazioni dirigenziali e proposte di deliberazione, con rilascio parere di regolarità contabile a supporto del Direttore di Sezione
- funzioni di "supporto" alla produzione dei servizi in materia di: budget e contabilità, acquisizione beni e servizi, gestione magazzino, patrimonio, personale, protocollo
 - supporto al Direttore di Sezione per attività di comunicazione del nodo, gestione delle relazioni esterne, educazione ambientale, formazione, organizzazione di eventi di portata locale, indagini di customer satisfaction
 - gestione relazioni con il pubblico (URP), diritto di accesso agli atti, front office, sito web di nodo.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Direzione Amministrativa, Area Comunicazione, Area Formazione ed Educazione Ambientale, Comuni, AUSL, Associazioni di categoria, Aziende, cittadini.

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
- verifica periodica funzionamento catene operative relative ad acquisizione dati e loro decodifica, archiviazione ed elaborazione; alla gestione del backup periodico dei dati, alla identificazione di eventuali problemi HW e SW;
 - gestione backup periodico dei dati
 - adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato
- supporto al Direttore di Sezione per quanto riguarda la funzione di pianificazione e controllo.

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi Informativi, Fornitori

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione delle funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro
- gestione della verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direzione Tecnica
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale
- collaborazione con l'unità Amministrazione per la predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento; gestione attività di smaltimento rifiuti speciali prodotti dalla Sezione attraverso il controllo delle modalità di stoccaggio/smaltimento, e la registrazione/redazione della documentazione

- gestione funzioni relative al ruolo di RDQ per l'assicurazione e il mantenimento del Sistema Gestione Qualità Agenziale (accreditamento ISO/IEC 17025 e certificazioni ISO 9001)

Relazioni principali: Direttore di Sezione, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, manutentori, Esperto qualificato,

ARTICOLAZIONI OPERATIVE

I servizi operativi della Sezione sono il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali e il Laboratorio integrato - Polo analitico regionale Amianto, i cui Responsabili dipendono dal Direttore di Sezione.

Al fine di garantire la coerenza tecnica nel sistema Arpa, la Direzione Tecnica svolge un ruolo di coordinamento dei diversi servizi operativi delle Sezioni garantendo il feed back su informazioni e conoscenze.

La Sezione, attraverso queste articolazioni organizzative, assicura l'attività di vigilanza e controllo, sul territorio, di analisi e monitoraggio dello stato delle singole matrici ambientali e fornisce il supporto tecnico agli enti istituzionali del territorio provinciale ai fini del rilascio di autorizzazioni e della valutazione della sostenibilità ambientale.

Il Servizio Territoriale, il Servizio Sistemi Ambientali e il Laboratorio Integrato operano oggi in logica di processo su attività comuni, sulla base di specifiche procedure e linee guida ed avvalendosi di banche dati e catasti comuni. Tale integrazione è favorita anche da soluzioni organizzative come la costituzione di team/unità operative trasversali a professionalità "mista" su specifiche tematiche, che valorizzano competenze e know how del personale dei diversi Servizi.

A livello di rete, tale integrazione è ulteriormente supportata dalla Direzione Tecnica e, per gli aspetti più specifici, dai singoli CTR.

Servizio Territoriale

Presidia i processi di tutela ambientale del territorio attraverso attività di espressione di pareri vigilanza e controllo di insediamenti produttivi ed altre tipologie di attività, in logica IPPC (autorizzazione e controllo integrati) e supporta la Direzione tecnica ed il CTR Emissioni Industriali, mettendo a disposizione proprie risorse e competenze/conoscenze maturate relativamente alle pressioni insistenti sul territorio specifico.

Al fine di garantire omogeneità all'attività ed integrazione tra i Distretti sono istituiti cinque team operativi (su acque, IPPC, rumore, suolo/rifiuti, emissioni in atmosfera) che operano trasversalmente su tutto il Servizio Territoriale.

I Team operano in base ad un programma di lavoro definito e concordato annualmente con il Responsabile di Servizio Territoriale e i Responsabili di Distretto. Sono coordinati da un operatore del Servizio Territoriale delegato dal Direttore di Sezione e composti da operatori dei Distretti

I coordinatori hanno a riferimento tecnico un Responsabile di Distretto che raccoglie le proposte dei Team per le elaborazioni operative, successivamente validate da Responsabile di Servizio Territoriale e Direttore di Sezione. Le attività principali sono descritte di seguito.

Attività principali:

- predisposizione linee guida per: istruttorie ed espressione pareri sulle tematiche di competenza, espletamento delle verifiche amministrative e tecniche, schemi di verbali o altri documenti a supporto dell'attività di vigilanza;
- esecuzione di piani di lavoro di comparto produttivo o di settore matriciale per migliorare l'efficacia dei controlli e l'efficienza delle conoscenze allocate in luoghi diversi del territorio;
- effettuazione approfondimenti ed individuazione di soluzioni operative che possono prevedere il coinvolgimento di risorse e strumenti esterni al ST, nell'ottica di una "gestione per processi" delle attività di riferimento;
- individuazione di protocolli analitici settoriali e/o matriciali per l'analisi dei campioni effettuati nell'ambito delle verifiche di competenza;
- inserimento dei dati in Sinapoli;
- individuazione e proposta esigenze formative specifiche;
- effettuazione approfondimenti normativi e aggiornamento sulle tecniche innovative;
- individuazione momenti di integrazione con altre unità, in particolare con unità pianificazione del SSA;
- collaborazione alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di vigilanza di matrice/settore su tutto l'ambito provinciale in caso di necessità e/o eventuale carenza di organico in uno dei due distretti.

unità Presidio territoriale ST. Sede di Scandiano - Castelnovo Monti - Dipende dal Responsabile di Distretto Nord Scandiano - Castelnovo Monti *RE*

- attività di rilascio pareri sulle matrici ambientali, attività di campionamento, attività di vigilanza e ispezione sugli insediamenti produttivi e/o artigianali e/o commerciali nell'ambito territoriale di Scandiano - Castelnovo Monti
- gestione degli inconvenienti ambientali nell'ambito territoriale di Scandiano - Castelnovo Monti
- supporto al Responsabile di Servizio Territoriale per il coordinamento di tematiche trasversali riguardanti attività e processi riferiti all'ambito applicativo della normativa IPPC (D.Lgs 59/2005) e VIA su base provinciale

Relazioni principali: Regione Emilia-Romagna, Provincia, Comuni, ISPRA, Associazioni di categoria, Aziende, GFS, NOE.

Servizio Sistemi Ambientali

Garantisce il monitoraggio e la valutazione dello stato dell'ambiente ed ha la responsabilità delle attività di controllo relativamente alle radiazioni non ionizzanti, della predisposizione di rapporti tecnici con emissione di pareri relativamente alle richieste di autorizzazione di sorgenti/impianti con emissione di NIR ed alla richiesta di VIA per infrastrutture di interesse provinciale, attività per le quali fornisce anche supporto alla Direzione tecnica.

Opera in stretta sinergia con il Servizio Territoriale fornendo dati, analisi e valutazioni ambientali utili ai fini dell'efficace svolgimento dei processi operativi primari da questi presidiati (istruttorie AIA, VIA, ecc.). Svolge attività di espressione di pareri su tutti gli strumenti di pianificazione sovraordinata e collabora su richiesta con il Servizio Territoriale per la valutazione di strumenti pianificatori "puntuali".

Supporta i Centri Tematici Regionali e la Direzione tecnica sia attraverso la gestione operativa delle reti ambientali della Sezione provinciale, sia attraverso la restituzione delle conoscenze

sull'evoluzione dello stato dell'ambiente a livello locale, in relazione ai fattori di pressione e alle politiche di prevenzione e risanamento.

Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Servizio Sistemi ambientali, laddove non diversamente specificato.

unità Rete di monitoraggio acque superficiali

- collaborazione con il CTR Sistemi Idrici al processo di implementazione della Direttiva 2000/60, alla redazione dei piani di gestione dei distretti idrografici e per la gestione dei processi di monitoraggio;
- presidio su scala provinciale della gestione delle reti di monitoraggio dello stato ambientale delle acque (superficiali, idonee alla vita dei pesci, sotterranee) e di monitoraggio automatico delle acque superficiali e sotterranee;
- supporto agli Enti locali per la tematica relativa alla valutazione dei corpi idrici;
- cura e gestione della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata;
- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richiesti dalle Istituzioni;
- predisposizione report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: CTR Sistemi Idrici, Regione Emilia Romagna, Provincia, Comuni.

unità Rete di monitoraggio aria e modellistica

- presidio su scala provinciale della gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle deposizioni e dell'utilizzo del mezzo mobile;
- supporto agli Enti locali per la tematica inquinamento atmosferico;-
- partecipa ad assemblee pubbliche, incontri formativi/informativi anche pubblici, in rappresentanza della Sezione;
- cura e gestione della dotazione strumentale funzionale all'implementazione della rete di monitoraggio presidiata;
- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richieste dalle istituzioni;
- gestione modellistica per i livelli di diffusione dell'inquinamento atmosferico relativamente a progetti locali/di rete, in collaborazione con gli altri servizi del Nodo;
- predisposizione report relativi alla matrice presidiata previsti dalla normativa e/o da accordi locali;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: CTR Qualità dell'Aria, Regione Emilia Romagna, Provincia, Comuni.

unità Agenti Fisici - Dipende dal Responsabile Area di Sistemi Ambientali

- rilascio pareri per autorizzazioni ambientali di competenza e piani di settore;
- monitoraggio ambientale per le reti di competenza e su infrastrutture;
- presidio e gestione attrezzature assegnate;
- supporto tecnico all'unità Pianificazione territoriale ed agli Enti locali per le tematiche di competenza;
- partecipazione ad assemblee pubbliche, incontri formativi/informativi anche pubblici, in rappresentanza della Sezione;

- effettuazione eventuali progetti di studi e ricerche richiesti dalle Istituzioni;
- collaborazione con l'unità Amministrazione per l'implementazione del sito web.

Relazioni principali: Aree interne al Servizio e alla Sezione, Comuni, Provincia, AUSL.

unità Pianificazione - Dipende dal Responsabile Area di Sistemi Ambientali

- supporto tecnico alla pianificazione ed agli strumenti urbanistici, coordinamento operatori del Servizio Territoriale per gli atti istruttori ed emissione di pareri;
- partecipazione alle conferenze di pianificazione su delega del Direttore di Sezione.

Relazioni principali: Aree interne al Nodo, Comuni, Provincia, AUSL.

Laboratorio Integrato, Polo analitico regionale Amianto

Il Laboratorio di Reggio Emilia presidia le diverse fasi del processo analitico, dall'accettazione del campione all'emissione del rapporti di prova. Costituisce il Polo analitico regionale di riferimento per la rete sull'amianto. Si articola in aree dirigenziali e unità operative che rispondono al Responsabile di Laboratorio.

Il Laboratorio opera nell'ambito della rete laboratoristica strutturata per ambiti geografici di produzione (ovest, centro, est) e supportata da un sistema di accettazione e refertazione campioni diffuso capillarmente sul territorio regionale.

unità Sportello Accettazione e Refertazione campioni

- gestione attività di controllo temperatura dei campioni in ingresso, accettazione (SPORT e LIMS) e smistamento campioni, gestione controcampioni e materiali per campionamento (vetreria, ecc.);
- supporto a: emissione dei rapporti di prova, trasmissione ai Clienti interni ed esterni, archiviazione;

Relazioni principali: Servizi del Nodo, RDQ, rete referenti di settore; fornitori servizio trasporto campioni, Azienda AUSL.

unità Amianto

- gestione attività analitica per la determinazione delle fibre di amianto nel rispetto delle norme tecniche di settore e dei requisiti della norma UNI CEI-EN ISO/IEC 17025;
- supporto al Responsabile di Laboratorio per:
 - o definizione della programmazione produttiva presidio della domanda di prestazioni dei clienti;
 - o pianificazione degli investimenti, definizione dei fabbisogni strumentali e dei materiali di consumo per l'ambito di pertinenza, predisposizione di relazioni;
 - o monitoraggio evoluzione della normativa europea, nazionale e regionale di interesse.

Relazioni principali: Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, ISPRA, Assessorato Sanità Centro Operativo Regionale del Registro Mesoteliomi (REM) Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro, Comuni, Province.

CONTRATTO INDIVIDUALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici) tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna sita in Via Po n. 5 a Bologna, rappresentata dal Direttore/Responsabile _____ soggetto competente al conferimento dell'incarico in oggetto, e il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____.

- Visto il CCNL per il Comparto Sanità relativo al quadriennio 1998 – 2001 sottoscritto il 7/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 20, 21 e 36 concernenti l'istituto delle "Posizioni Organizzative";
- Visto il "Verbale di concertazione in materia di Posizioni Organizzative – biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n. 219) con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Richiamata la DDG n. 52/2013 con la quale si è approvata la "*Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna*" (di seguito Disciplina);
- Richiamata, altresì, la DDG n. 53/2013 - "*Direzione Generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)*" - con la quale si è provveduto ad istituire le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Vista la determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. _____ con la quale al/alla Sig./Sig.ra _____ è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominato _____;
- Rilevato che il presente contratto individuale di lavoro è regolato dai vigenti contratti collettivi;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il/la Sig./Sig.ra _____ al fine di disciplinare l'oggetto, la durata, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, la sede di lavoro nonché il trattamento economico relativo all'incarico di Posizione Organizzativa denominato

“ _____ ”, conferito con determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. ____ del _____.

ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa

L'incarico è denominato “ _____ ”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

ART. 3 - Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 4 – Sede di lavoro

Il/la Sig./Sig.ra _____ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di _____ *(indicare il Nodo di assegnazione. Per gli incarichi di P.O. di area e gli incarichi di P.O. di rete non collocati presso un nodo specifico, la sede di lavoro coincide con la sede scelta dal vincitore della selezione).*

ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 6 - Trattamento economico

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra _____ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

ART. 7 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

ART. 8 - Codice di comportamento

Il/la Sig./Sig.ra _____ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra _____